

# Fondamenti per una metafisica dell'amore

## *Hannah Arendt e Agostino a confronto*

FABIO IACOVACCI  
Pontificia Facoltà Teologica *Teresianum*  
fabio.iacovacci@istruzione.it

### Introduzione<sup>1</sup>

Presentando la raccolta di saggi arendtiani, intitolata *Tra passato e futuro*, Alessandro Dal Lago prospetta uno scenario quasi paradossale, al cui interno spicca, ma senza brillare, l'immagine odierna di Hannah Arendt: «Dai primi anni '80, i suoi libri vengono tradotti e ristampati senza soluzione di continuità; ma a un'evidente successo di pubblico corrisponde una fortuna critica assai limitata [...] I filosofi di professione continuano a ignorarla esattamente come vent'anni fa [...]. Come spiegare allora questo caso di successo postumo e di sfortuna critica persistente?»<sup>2</sup>.

Si potrebbe prendere spunto dalla domanda per tentare di definire uno *status questionis* che permetta di inquadrare meglio la ricezione attuale dell'opera della pensatrice.

<sup>1</sup> Si segnalano le sigle usate nell'articolo per la citazione dei testi di Hannah Arendt: CDA = H. ARENDT, *Il Concetto d'amore in Agostino*, trad. it. di L. Boella, SE, Milano 2004; LBM = H. ARENDT, *La banalità del male. Eichmann in Gerusalemme*, trad. it. di P. Bernardini, Feltrinelli, Milano 1992; SR = H. ARENDT, *Sulla Rivoluzione*, trad. it. di M. Magrini, Einaudi, Torino 2006; TPF = H. ARENDT, *Tra passato e futuro*, trad. it. di T. Gargiulo, Garzanti, Milano 1999; VA = H. ARENDT, *Vita activa. La condizione umana*, trad. it. di S. Finzi, Bompiani, Milano 1994; VM = H. ARENDT, *La vita della mente*, trad. it. di G. Zanetti, Il Mulino, Bologna 1987.

<sup>2</sup> A. DAL LAGO, *Introduzione*, in TPF, 6.

FABIO IACOVACCI

Fondamenti per una metafisica dell'amore.  
Hannah Arendt e Agostino a confronto

RIASSUNTO: L'obiettivo del presente contributo è quello di indagare sul significato di alcune categorie, usate da Agostino di Ippona, al fine di far emergere la loro incidenza nella speculazione di una grande pensatrice moderna, quale è stata Hannah Arendt. Ci si addentra nelle profondità del pensiero arendtiano attraverso l'analisi di alcuni testi tratti dalla dissertazione dottorale sul concetto d'amore in Agostino (1929). Mediante questo confronto diviene possibile, in particolare, porre in evidenza la profonda relazione che sussiste tra il concetto agostiniano di *creaturalità* e quello arendtiano di *natalità* che, per la pensatrice, fonda l'agire etico dell'uomo. In una cornice di spessore antropologico tale relazione viene analizzata gradualmente, procedendo dal piano individuale a quello sociale, e facendo emergere la profondità della teoria arendtiana dell'*azione* che acquista senso e pienezza nella dimensione comunitaria.

PAROLE CHIAVE: Agire etico; concetto di amore; creaturalità; natalità; sociologia cristiana; teologia dell'azione.

Tips for a Metaphysics of Love.  
Comparing Hannah Arendt and Augustine

ABSTRACT: The aim of this contribution is to investigate the meaning of some of the categories used by Augustine of Hippo and to bring out their effect on the speculation of a great modern thinker such as Hannah Arendt. Through the analysis of some excerpts from her doctoral dissertation on Augustine's conception of love, we are led into the depth of Arendtian thought (1929). Comparison of the two authors brings forth an emphasis on the deep connection between the Augustinian concept of *creaturality* and the Arendtian concept of *natality*, which establishes the human ethical act. From an anthropological point of view, this connection is gradually analyzed, from the individual being to the social being. This reveals the depth of the Arendtian theory of *action*, which acquires meaning and fullness in its communal dimension.

KEYWORDS: Ethical action; concept of love; creaturality; natality; christian sociology; theology of action.